



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 8077] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006. S.S. 3 “Flaminia” – Progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di potenziamento e riqualificazione dell’infrastruttura – Intersezione ponte in muratura al km 122+800 - Comune di Spoleto (PG). Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. n. del CDG.ST PG.0101201 del 17/02/2022, acquisita al prot. MiTE-28808 del 07/03/2022, la Società ANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Umbria ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “S.S. 3 “Flaminia” – Progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di potenziamento e riqualificazione dell’infrastruttura – Intersezione ponte in muratura al km 122+800 - Comune di Spoleto (PG)”.

A corredo dell’istanza sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

Il progetto presentato ha come oggetto l’intervento di adeguamento tecnico funzionale della strada statale S.S. 3 Flaminia al km 122+800, in corrispondenza dello svincolo verso le frazioni Mustaiole e Sustrico del Comune di Spoleto (PG) in Umbria. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo ponte, a campata unica, con luce pari a 21 m, costruito in adiacenza al ponte in muratura esistente e separato da questo con un giunto longitudinale. Tale soluzione progettuale porta all’allargamento verso valle (lato nord) del ponte sul Fiume Tessino, per consentire la percorrenza con doppio senso di marcia, ed ottenere la riduzione del pericolo rispetto all’intersezione con la S.S. 3 "Flaminia". L’intervento proposto si inserisce nel più ampio Piano Straordinario di Potenziamento e Riqualificazione della S.S.3 “Via Flaminia”, predisposto dalla struttura territoriale Umbria di ANAS, volto alla riduzione dei tempi di percorrenza e all’aumento dei livelli di sicurezza e capacità di flusso nei nodi ad alto utilizzo.

Analisi e valutazioni

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di un nuovo ponte al km 122+800 della S.S. 3 "Flamina" in adiacenza a quello esistente che permetta il passaggio a doppio senso di marcia verso le frazioni Mustaiole e Sustrico del Comune di Spoleto Fig. 1.

Come indicato dal Proponente, le aree oggetto degli interventi ricadono prevalentemente all'interno della fascia di pertinenza stradale o su aree demaniali. Le aree private interessate dagli interventi e oggetto di occupazione permanente risultano molto limitate, stimate pari ad una superficie di 43,10 mq e localizzate nella zona di raccordo della viabilità locale con il nuovo impalcato.

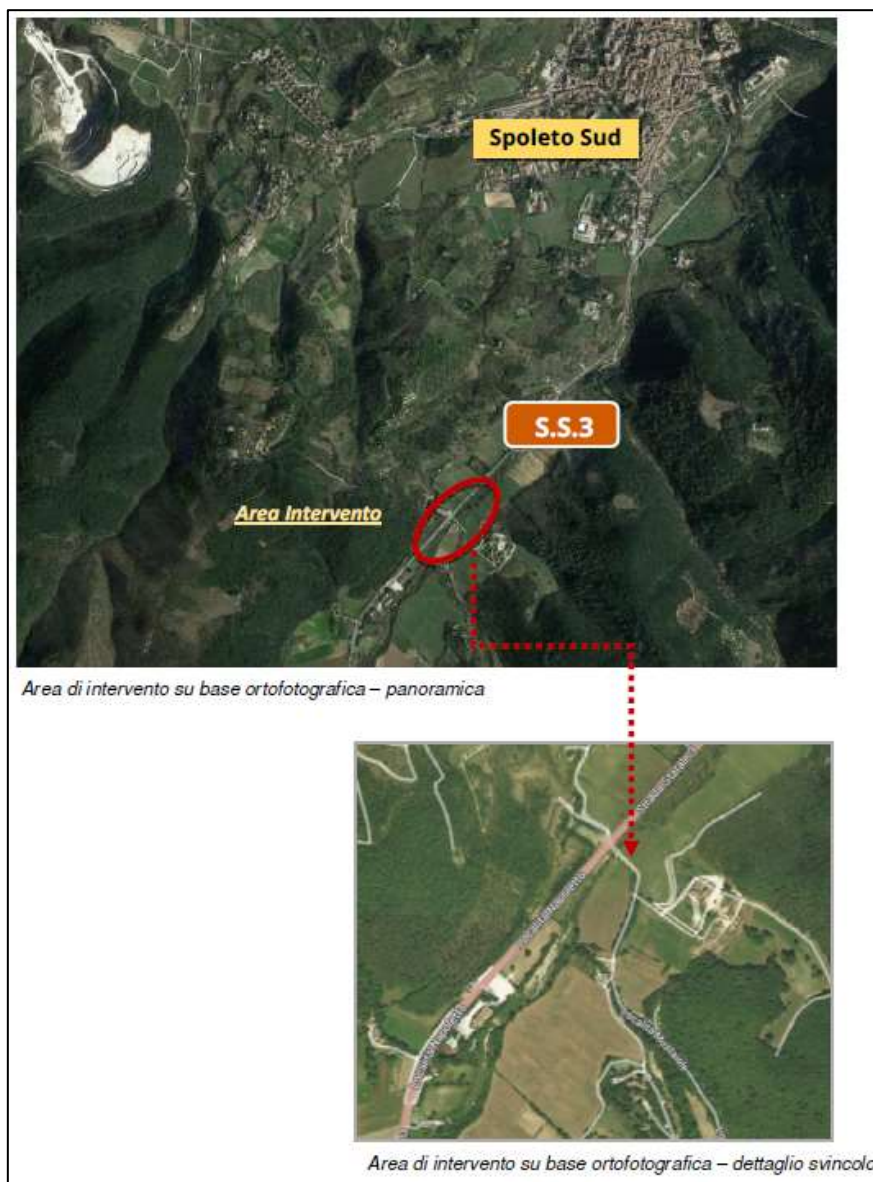


Fig.1 Localizzazione Area di intervento (Fonte: Lista di Controllo)

Nella Fig. 2 è evidenziato lo stato dei luoghi ante operam; è visibile nell'immagine a sinistra la larghezza del ponte sul Torrente Tessino che consente il transito a senso unico alternato.

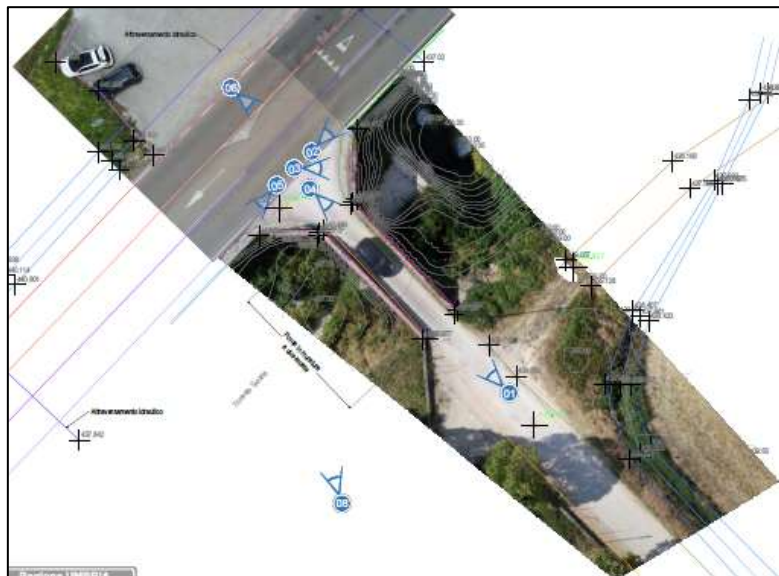


Fig.2 Area di intervento -ante operam (Fonte: All. 3 alla Lista di Controllo Planimetria stato di fatto)

Nella Fig. 3 è evidenziato lo stato dei luoghi post operam;



Fig.3 Area di intervento -post operam (Fonte: All. 5 alla Lista di Controllo Planimetria stato di progetto)

Per quanto attiene gli aspetti idraulici, nella lista di controllo, è indicato che il nuovo impalcato è realizzato ad altezza tale per cui l'intradosso sarà 30 cm più basso di quello della sola campata centrale, ma l'abbattimento della struttura in cemento armato sul lato di valle in adiacenza alla Strada Flaminia, fa sì che complessivamente la capacità di deflusso dell'intera sezione trasversale rimanga inalterata (si passa da 23,74 mq a 23,89 mq).

Il proponente conclude che non viene alterata la capacità di deflusso della piena lungo il torrente Tessino, e che questa continuerà a transitare con adeguati franchi di sicurezza e che le opere in progetto saranno realizzate in modo tale da non alterare la capacità di deflusso della piena lungo il torrente Tessino, che questa continuerà a transitare con adeguati franchi di sicurezza.

Nella Fig. 4 è evidenziato il prospetto vista lato nord (direzione Spoleto) del ponte in progetto, a campata unica e luce pari a 21 m.

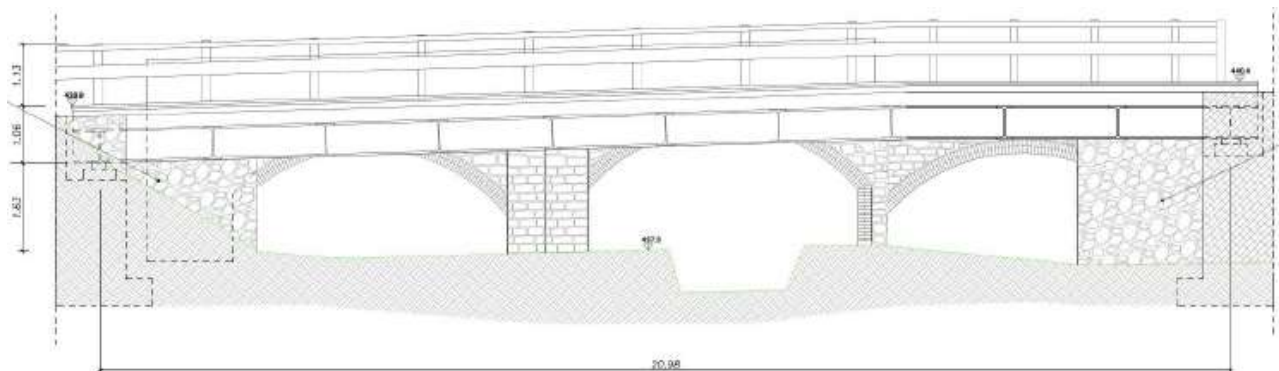


Fig. 4 Prospetto ponte in progetto -Vista lato nord (Fonte: Lista di Controllo)

In occasione degli interventi di progetto verrà effettuata la stesura di nuovo tappeto di usura lungo il corrispondente tratto della S.S. 3 "Flaminia" e rifatta la segnaletica stradale, verticale ed orizzontale, nonché realizzata la pavimentazione di raccordo tra il nuovo ponte e la viabilità secondaria

Con riferimento al punto 7. della Lista di Controllo “Iter autorizzativo del progetto proposto”, benché il Proponente non evidenzi alcun Iter autorizzativo del progetto, al punto 8 della Lista di Controllo si indica che l’area di intervento è sottoposta a vincolo di tutela dei corsi d’acqua ex lett. c) dell’art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 ed a Vincolo Idrogeologico ai sensi ex R.D. 3267/1923, e pertanto prima dell’inizio dei lavori il proponente dovrà acquisire ogni autorizzazione e/o nulla osta necessaria, oltre che i titoli abitativi sulle aree interessate.

Con riferimento al punto 8 della “Lista di controllo”, “Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riferisce che:

- al punto 1) Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi L’area è degli interventi è interessata dal vincolo di tutela dei corsi d’acqua di cui alla lett. c) dell’art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e smi per la presenza del Torrente Tessino, che scorre parallelo alla S.S.3
- al punto 4) Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”, il progetto non ricade all’interno di aree naturali protette e aree Rete Natura 2000. Il proponente non evidenzia alcuna area protetta nei pressi del sito e indica che l’area più prossima è localizzata a 15 km. Di contro, da un controllo effettuato presso la banca dati del sito web Natura 2000 all’indirizzo

<https://natura2000.eea.europa.eu/> risulta la presenza del SIC Monteluco di Spoleto identificato con codice IT5210064, che si estende ad est a circa 800 m dall'area interessata dal progetto, Fig. 5;

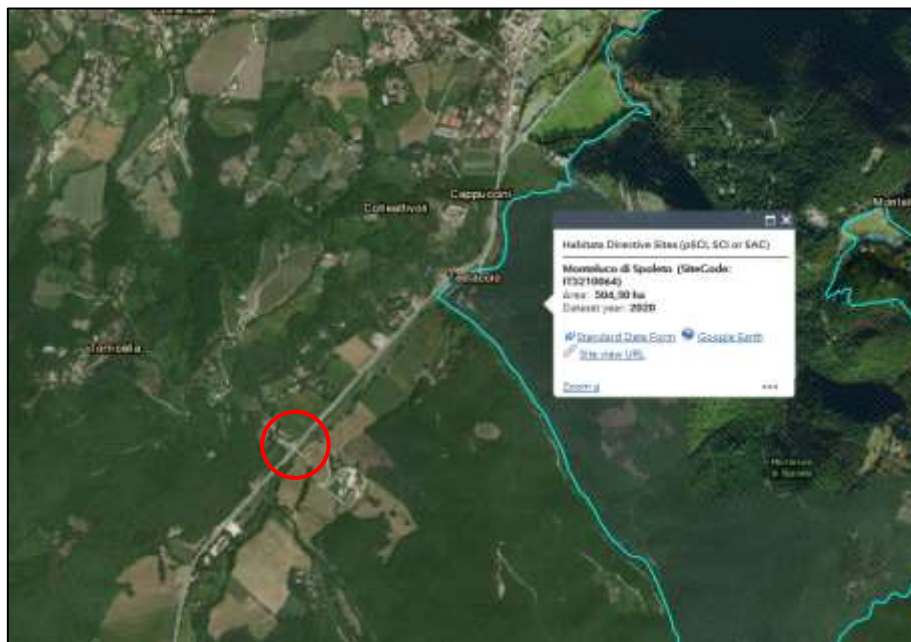


Fig. 5 Area SIC (Fonte sito web Natura 2000 <https://natura2000.eea.europa.eu/>)

- al punto 6) – “Zone a forte densità demografica”. Il Comune di Spoleto è classificato ad alta densità demografica, avendo una densità di 106 ab/kmq. Il sito oggetto degli interventi si colloca in una zona periferica del centro abitativo principale del Comune di Spoleto, ed è caratterizzato dalla presenza di case sparse e incolti;
- al punto 7) –“Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica”- l’area dell’intervento ricade all’esterno di tali aree. Benché il proponente non evidenzi alcuna area di interesse prossima all’area di intervento, da un controllo presso la banca dati della Regione Umbria, disponibile al sito web <https://siat.regione.umbria.it/benipaesaggistici/>, risulta che ad una distanza di circa 530 m dall’area di progetto è presente il sito di notevole interesse pubblico del “centro storico di Spoleto ed dei versanti di Monteluco” e ad una distanza di circa 975 m il sito “valle del Tessino; inoltre a circa 630 m è presente il sito “Colle Risana”, Fig. 6. Come evidenziato nella Lista di controllo, l’area inoltre ricade nella Rete Storica e in parte anche nella Rete Storica della Flaminia Antica e nella Rete Principale Romana.

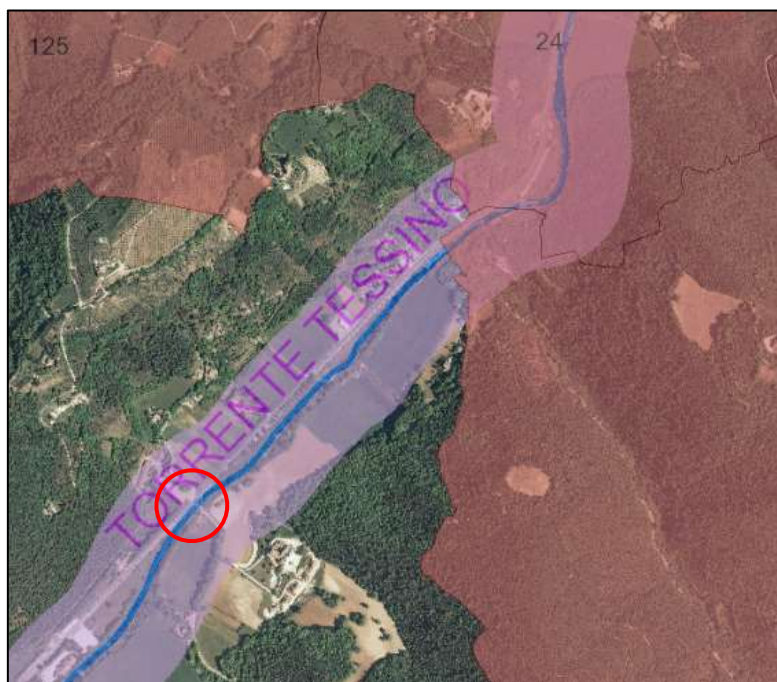


Fig. 6 Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica (Fonte sito web Regione Umbria <https://siat.regione.umbria.it/benipaesaggistici/>)

Secondo le NTA del PRG, l'intervento ricade nelle aree della Conservazione paesaggistica.

- al punto 10) “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” Il progetto ricade all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- al punto 11) “Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” il Proponente riferisce che il progetto è esterno ad aree considerate a Rischio Idraulico, Fig. 7.

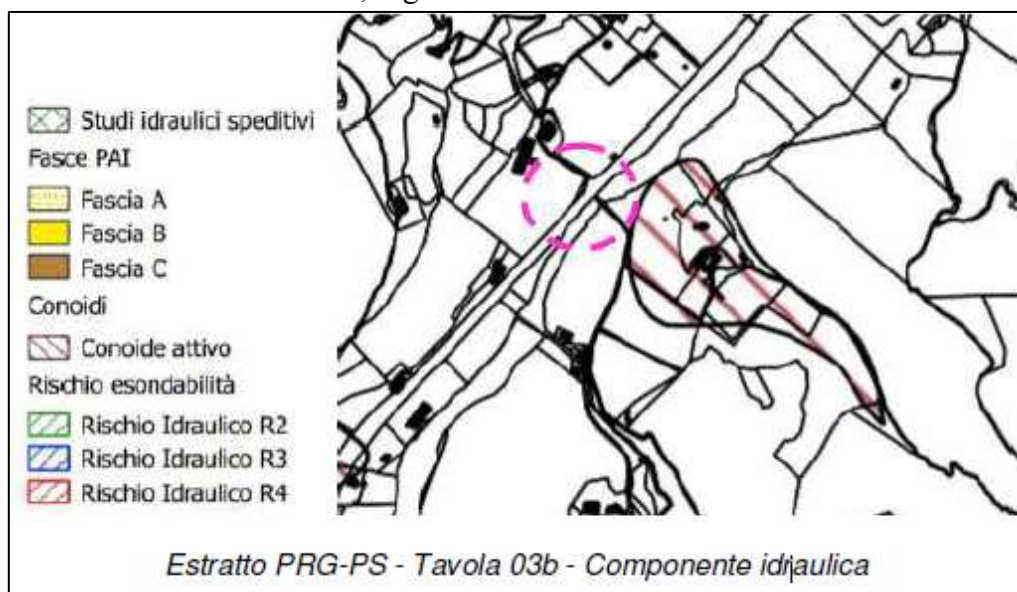


Fig. 7 Rischio idraulico (Fonte: Lista di Controllo)

- al punto 12) “Zona sismica” Gli interventi in progetto ricadono in Zona sismica 1 (ad alta sismicità).

Il progetto consiste nell’adeguamento funzionale della strada esistente, con innalzamento dei livelli di sicurezza, attraverso la costruzione di un nuovo ponte in corrispondenza dello svicolo per le località Mustaiole e Sustrico del Comune di Spoleto. Seppur le opere in progetto introducano delle modificazioni permanenti all’ambiente naturale, queste, come affermato dal Proponente, sono di una dimensione tale da non compromettere in maniera significativa l’ambiente in relazione alla modifica fisica dei luoghi e pertanto non comportano incrementi significativi dell’impatto globale determinato dall’infrastruttura stradale esistente

Nella fase di realizzazione dell’opera è prevista la movimentazione di materiale polverulento con conseguenti emissioni di particolato. Al fine di ridurre ed abbattere le emissioni di polveri in atmosfera è prevista la bagnatura delle aree di cantiere

Con riferimento alla produzione di inerti, la Società Anas, proponente, stima che la produzione di materiale di scavo ammonta a circa 208 mc, le demolizioni a circa 10,6 mc e il materiale stabilizzato per le fondazioni stradali a 14 mc per un totale di circa 232 mc. I materiali saranno o riutilizzati o gestiti in qualità di rifiuto e verranno recapitati in discarica per inerti, non pericolosi e impianti di recupero collocati ad una distanza di 5/10 km dalle aree di cantiere.

Gli impatti in atmosfera sono legati alla sola fase di cantiere, con la movimentazione di automezzi adibiti al trasporto dei materiali necessari durante le fasi realizzative delle opere:

In fase di esercizio l'intervento non determinerà impatti significativi sulla componente Atmosfera.

Come indicato dal Proponente, al fine di ridurre il rischio di contaminazione del terreno o dell’acqua dovuto, durante la realizzazione dell’opera saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti sul suolo e nelle acque superficiali e sotterranee e le protezioni ambientali per eventuali si accidentali

Conclusioni

La Società ANAS S.p.A. ha presentato presso questa Amministrazione istanza per la procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “S.S. 3 “Flaminia” – Progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di potenziamento e riqualificazione dell’infrastruttura – Intersezione ponte in muratura al km 122+800 - Comune di Spoleto (PG)”.

Gli interventi sono finalizzati all’adeguamento tecnico funzionale della strada statale S.S. 3 Flaminia al km 122+800 nel Comune di Spoleto. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo ponte, a campata unica, con luce pari a 21 m, costruito in adiacenza al ponte in muratura esistente e separato da questo con un giunto longitudinale. Tale soluzione progettuale porta all’allargamento verso valle (in direzione Spoleto) del ponte sul Fiume Tessino per consentire la percorrenza con doppio senso di marcia verso le frazioni Mustaiole e Sustrico.

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente ANAS S.p.A. nella Lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità e le caratteristiche delle opere in progetto, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, sia in fase di realizzazione, previ accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, sia in fase di esercizio dell'intervento.

Pertanto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza di questa Amministrazione, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta, con particolare riferimento alla compatibilità idraulica da parte dell'autorità competente.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

